

CONTRIBUTI PER GLI INVESTIMENTI NELLE AREE DEPRESSE SETTORE "INDUSTRIA"

(Legge 19 dicembre 1992, n. 488 - Circolare Ministero Attività Produttive 13 Marzo 2006)

PREMESSA

Ai sensi della Legge 488/92, sono concedibili contributi alle imprese che investono in comuni considerati "depressi" del territorio nazionale.

L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale ed un finanziamento agevolato delle spese ammissibili, in misura percentuale differente a seconda dell'ubicazione dell'investimento.

Benché l'accesso ai contributi avvenga per bandi, distinti per settori (industria, turismo e commercio), il presente articolo descrive le caratteristiche e l'iter procedurale del settore industria.

FINALITÀ

Incentivare gli investimenti nelle aree considerate "deprese" del territorio nazionale.

UBICAZIONE

"Aree depresse" del Paese (Meridione, isole e specifici comuni del Centro-Nord).

SOGGETTI BENEFICIARI

I bandi del settore "industria", sono limitati alle imprese dei settori estrattivo, manifatturiero, dell'energia elettrica e delle costruzioni di cui alle sezioni "C", "D", "E" ed "F" della "classificazione delle attività economiche ISTAT 2002", fatti salvi i divieti e le limitazioni previste dalla vigente normativa Europea (per i settori siderurgico, cantieristica navale, fibre sintetiche, automobilistico, alimentare, delle bevande e del tabacco).

I suddetti soggetti devono avere piena disponibilità dell'immobile dove viene realizzato il programma e piena rispondenza dell'immobile ai vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.

OPERATIVITA' E DISPONIBILITA' FONDI

Normativa operativa per "bandi", con dotazione finanziaria fissata di anno in anno e suddivisa per aree geografiche. Il bando per l'annualità 2006, prevede una disponibilità di 367 MI di euro di cui **4 MI** di euro per la **Regione Lombardia**.

Le domande sono ammissibili a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto con il quale sono approvate le priorità regionali. Si presume per la fine di aprile.

Il termine finale per la presentazione delle domande, invece, decorre dal 60° giorno dal termine iniziale.

OGGETTO DELL'AGEVOLAZIONE

Risultano ammissibili a contributo gli investimenti volti alla realizzazione di un nuovo impianto, ovvero, all'ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione o trasferimento di impianti produttivi esistenti.

Il progetto deve esser organico e funzionale, riferito ad una sola unità produttiva ed essere avviato dopo la presentazione della domanda.

SPESE AGEVOLABILI

Le spese ammissibili sono quelle di seguito elencate, purché strettamente connesse al ciclo produttivo ed all'attività amministrativa dell'impresa, escluse quelle relative all'attività di rappresentanza, scorte e funzionamento:

Aderente a:



CONFAPI

IT-25134 BRESCIA
Nr. 22156-01



Via F. Lippi, 30
25134 BRESCIA

Tel. 030 23076
Fax 030 2304108
info@apindustria.bs.it
www.apindustria.bs.it

- progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie, collaudi di legge, prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti, spese per l'istruttoria del finanziamento bancario e la valutazione delle garanzie da parte del soggetto finanziatore, spese per la stipula del contratto di finanziamento;
- suolo aziendale, sistemazioni e indagini geognostiche;
- opere murarie e assimilate;
- infrastrutture specifiche aziendali;
- macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica;
- programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi.

Risultano ammissibili solo i costi e le spese da sostenere a decorrere dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di contributo.

Le suddette spese devono essere realizzate **entro 36 mesi** dalla data del decreto di concessione, ovvero dei 18 mesi dalla medesima data per i programmi per i quali il contributo in conto capitale è reso disponibile in due quote.

AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste in una forma mista composta da: **un contributo in conto capitale** ed un **finanziamento agevolato** delle spese ammissibili, in misura percentuale differente a seconda dell'ubicazione dell'investimento e della dimensione dell'impresa beneficiaria.

Si precisa che il finanziamento agevolato è concesso con risorse del Fondo rotativo per le imprese, costituito presso la Cassa depositi e prestiti s.p.a. dalla legge finanziaria 2005 (art. 1, comma 354 L. 311/2004) ad un tasso agevolato pari **0,50%** e dalla durata massima di **15 anni**.

Queste le percentuali di contributo, espresse in "Equivalente Sovvenzione Netto" (ESN), o "Lordo" (ESL)

Territori		Piccola		Media		Grande	
		Contributo conto capitale	Finanz. Agevolato	Contributo conto capitale	Finanz. Agevolato	Contributo conto capitale	Finanz. Agevolato
Obiettivo 1 deroga 87.3.a	Calabria	50	25	50	25	44,4	22,2
	Basilicata, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna	41	20,5	41	20,5	31,2	15,6
Molise in deroga 87.3.c		26,7	15	26,7	15	17,7	15
Abruzzo in deroga 87.3.c		24,4	15	24,4	15	17,7	15
Comuni centro/nord in deroga 87.3.c		13,7	15	11,1	15	7,1	15

Comuni centro/nord obiettivo 2 e sostegno transitorio. Abruzzo obiettivo 2 e Molise sostegno transitorio a titolo dell'obiettivo 1	10	15	4,2	15	-	-
--	----	----	-----	----	---	---

Condizioni necessarie per accedere alle suddette agevolazioni sono:

- la presentazione, all'atto della domanda, di una delibera di un finanziamento bancario ordinario/leasing a tasso di mercato di importo pari del finanziamento agevolato;
- l'ammontare del contributo in conto capitale non può in nessun caso risultare superiore alla somma dei due finanziamenti (agevolato e ordinario) oppure del finanziamento agevolato e del leasing;
- il finanziamento bancario ordinario/ leasing deve essere sempre almeno pari al 15% degli investimenti ammissibili alla cui copertura è destinato;
- l'ammontare dei mezzi apportati dall'impresa non deve essere inferiore al 25% degli investimenti ammissibili. A tal fine si precisa che rientrano in tale categoria tutti i mezzi di copertura finanziaria, ivi compreso il predetto finanziamento ordinario e/o l'eventuale operazione di locazione finanziaria, esenti da qualsiasi aiuto pubblico.

LIMITI

Le agevolazioni non sono cumulabili, per il medesimo progetto, con altre agevolazioni previste per attività di ricerca industriale e di sviluppo da norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti ed istituzioni pubblici

ITER PROCEDURALE

La domanda di contributo unitamente alla delibera del finanziamento bancario ordinario devono essere obbligatoriamente presentate, compilate sulla modulistica appositamente predisposta ad una "Banca concessionaria", da scegliersi tra quelle convenzionate con il Ministero delle Attività Produttive. Nel caso in cui l'investimento venga effettuato, in tutto o in parte, tramite locazione finanziaria, la domanda di agevolazione dovrà essere presentata alla società di Leasing, la quale dovrà essere a sua volta convenzionata con un "Banca concessionaria" del Ministero delle Attività Produttive. In caso di investimenti in Leasing, gli stessi potranno essere frazionati tra più società di locazione finanziaria, solo nel caso in cui le stesse società si riuniscano in "pool" sottoscrivendo un'apposita convenzione, individuando nel contempo la società "capofila" del "pool" costituito.

Alle domande presentate e ritenute ammissibili a contributo, verrà attribuito un punteggio che determinerà la relativa posizione nella graduatoria di competenza.

Per l'attribuzione del punteggio, saranno presi in considerazione i seguenti 3 indicatori:

- 1. Rapporto tra misura massima del c/capitale e misura richiesta.**
- 2. Rapporto tra le spese per investimenti innovativi e il totale delle spese ammissibili.** Si precisa che si intendono investimenti innovativi:
 - apparecchiature, macchinari e impianti robotizzati, connessi al ciclo produttivo, gestiti da sistemi digitali basati su piattaforme software e correlati servizi per la realizzazione o la personalizzazione di applicazioni informatiche a supporto dell'utilizzo dei sistemi succitati;
 - piattaforme e tecnologie digitali funzionali alla gestione della produzione e per la reingegnerizzazione ed integrazione dei processi organizzativi, aziendali ed interaziendali e correlati servizi per la realizzazione o la

- personalizzazione di applicazioni informatiche a supporto delle predette piattaforme e tecnologie;
- acquisizione di brevetti funzionali all'esercizio dell'attività oggetto del programma;
- apparecchiature scientifiche destinate a laboratori e uffici di Ricerca e Sviluppo aziendali.
- piattaforme e tecnologie digitali per la gestione dei sistemi di interfaccia e transazione con clienti e fornitori e correlati servizi per la realizzazione o la personalizzazione di applicazioni informatiche a supporto dell'utilizzo delle predette piattaforme e tecnologie.

3. Punteggio relativo a specifiche priorità regionali (solo per graduatorie regionali).

Il valore di ciascuno dei predetti indicatori è incrementato delle misure percentuali di seguito indicate, tra loro cumulabili:

- 1,5% imprese in cui il valore delle spese in R&S (media ultimo triennio) è almeno pari al 3% del fatturato (0,75% se tale valore è almeno pari al 2%),
- 1% imprese con incremento di almeno il 30% del fatturato export (ultimo bilancio) rispetto al valore medio del triennio precedente ovvero con almeno il 50% di fatturato export nei tre esercizi precedenti,
- 0,5% imprese certificate EMAS o ISO 14001,
- 0,5% imprese risultanti da operazioni di fusione tra PMI realizzate nei 12 mesi precedenti. Le PMI interessate devono avere le seguenti caratteristiche:
 - operative da almeno 3 anni,
 - valore ricavi e immobilizzi ultimo biennio non inferiore al 15% della somma degli stessi valori riferiti a tutti i soggetti della fusione,
 - collegamento economico di operatività in settori contigui.
- 0,25% imprese che nei 12 mesi precedenti abbiano realizzato stages per l'inserimento di laureati sulla base di accordi con Università o Centri di ricerca (durata minima 3 mesi),
- 0,25% imprese dotate di asili nido o imprese che hanno ottenuto la riduzione tariffaria INAIL per l'esercizio precedente,
- 1% imprese costituite da non oltre un anno.

Dopo la graduatoria, il Ministero delle Attività Produttive emana i decreti di concessione ed invia comunicazione alle imprese beneficiarie le quali devono stipulare il contratto di finanziamento entro 90 giorni dalla concessione dalla banca concessionaria.

L'erogazione del contributo c/capitale avviene in base allo stato avanzamento lavori documentati e quietanzati in 2 o 3 quote annuali di pari ammontare. La prima disponibilità avviene dal giorno successivo della stipula contratto finanziamento e può essere richiesta come anticipazione previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

L'erogazione del finanziamento avviene per stato avanzamento lavori almeno semestrali (anche non pagati) per 3 o 6 quote (di importo non prefissato).

Sulla documentazione di spesa la Banca effettua tutti i riscontri e le verifiche necessarie sia ai fini dell'erogazione del c/capitale che del finanziamento.

Il presente articolo, completo della normativa ufficiale e della modulistica, è altresì disponibile sul sito Internet dell'Associazione (www.apindustria.bs.it, sezione "Finanza Agevolata – Aree depresse").